

Il ministero dell'Ambiente ha dato il via libera definitivo alla società Terna

Disco verde all'elettrodotto aereo "San Procopio-Palmi Sud"

Previsti a corredo interventi di ripristino vegetale e morfologico

PALMI

Il ministero dell'Ambiente ha dato il via libera definitivo alla società Terna per la realizzazione del nuovo elettrodotto aereo denominato "San Procopio-Palmi Sud". Nella stessa autorizzazione, firmata dal direttore generale Giuseppe Lo Presti, il Ministero autorizza la demolizione degli elettrodotti esistenti.

Una demolizione, si ap-

prende dal documento licenziato il 20 giugno scorso, che comprende la totalità della vecchia linea "Scilla-San Procopio" di 14 chilometri, e quella parziale della "Palmi-Sud Scilla" di 11 chilometri.

L'opera rientra nella razionalizzazione della rete dell'alta tensione del comprensorio gestito dalla Città metropolitana di Reggio Calabria. Il tracciato seguito dal nuovo elettrodotto aereo 150 kV, della lunghezza di tre chilometri e mezzo, attraverserà i comuni di Scilla, Sinopoli, San

Procopio, Melicuccà, Sant'Eufemia d'Aspromonte e Bagnara Calabria.

«Per gli interventi di dismissione delle due linee esistenti – si legge nel documento ministeriale – il proponente dovrà redigere un apposito progetto esecutivo che deve contenere la precisa applicazione delle misure di salvaguardia degli habitat e delle mitigazioni assunte. In particolare, dovrà applicare le misure come già indicate nella relazione paesaggistica. Le piste e le piazzole di accesso alle aree di intervento non dovranno interferi-



Traliccio. L'opera rientra nella razionalizzazione della rete dell'alta tensione

re con habitat naturali, utilizzando percorsi e aree alternative. Il progetto dovrà contenere gli interventi e le misure che si intendono attuare per il ripristino delle aree e piste di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere, al fine di riportare la situazione

Verrà elaborato un apposito progetto per gli interventi di dismissione delle 2 linee esistenti

ante operam. Il progetto dovrà infine comprendere gli interventi di ripristino vegetazionale e morfologico utilizzando le migliori tecniche di ingegneria ambientale disponibili. I suddetti interventi dovranno essere concordati e verificati con gli Enti gestori».

Per quanto concerne invece il nuovo impianto, le principali caratteristiche tecniche sono: tensione nominale 150 kV in corrente alternata, frequenza nominale 50 Hz, intensità di corrente nominale 375 A e potenza nominale 95 MVA. «(f.a.)